

## I fisici italiani prendono posizione

# I ricercatori: decidere subito sul piano CNEN

Si faccia una inchiesta parlamentare che vagli anche il contributo del CNEN al progresso dell'Italia - Le gravi carenze del governo

Il direttivo nazionale dell'Associazione sindacale dei ricercatori di fisica, riunitosi in Roma il 13 settembre ha drammatizzato un ampio documento a proposito delle recenti discussioni sui problemi dell'energia nucleare e della ricerca scientifica, iniziatesi con gli interventi del on. Sartori e culminate nei buoni risultati dell'operato del CNEN e del suo segretario generale prof. Ippolito. Queste discussioni si affermano il documento, che rendono necessaria la presa di posizione dei ricercatori.

L'Associazione sindacale dei ricercatori di fisica (ASRF), che rappresenta la maggioranza dei ricercatori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e degli Istituti di Fisica Universitari, rileva anzitutto che sono stati confusi in un solo discorso i problemi dell'energia nucleare e dell'organizzazione della ricerca scientifica.

L'ASRF riconferma, come già molte volte in passato, la necessità dello sviluppo della ricerca scientifica nel nostro paese e ritiene assolutamente indispensabile chiarire subito che tale sviluppo può essere raggiunto solo evitando di mantenendo nel nostro paese un ambiente scientifico al livello di quello dei paesi maggiormente sviluppati.

L'invio dei ricercatori e di tecnici all'estero, come da qualche parte è stato suggerito, permette solo la preparazione specialistica e non formazione del personale scientifico, senza contare che rischia di tradursi in un altro periodo del personale più qualificato.

A proposito della questione CNEN i fisici ritengono che indipendentemente dall'inchiesta amministrativa in corso, si debbano effettuare ampi accerchiamenti sull'organizzazione della ricerca scientifica e in particolare sul funzionamento del CNEN negli ultimi anni. Deve venire stabilito il modo con cui hanno funzionato, nella concreta articolazione dell'ente, i controlli predisposti dalla legge istitutiva del CNEN che assegna ai massimi poteri di direzione di decisione al Presidente, Ministro della Industria e Commercio, al Vicepresidente e alla Commissione Direttiva, e lascia al Segretario Generale il potere esecutivo e pieni di decisione ben delimitati. Tuttavia i fisici ritengono che più ampi accerchiamenti che investano anche le attività di ricerca fondamentale finanziata dal CNEN, come l'INFN, i Laboratori Nazionali di Frascati ed il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN), debbano essere effettuati per mettere in luce i contributi largamente positivi dati da questo organismo alla vita dei paesi. I fisici richiamano l'attenzione della opinione pubblica sul fatto che non solo le attività scientifiche promosse dal CNEN non sono state toccate dai rilevi messi ad alcuni aspetti dell'operato di questo ente, ma si sono avuti, nell'ultimo mese, riconoscimenti autorevoli della competenza ed efficacia con cui queste attività sono state amministrate. Pertanto i fisici chiedono che sia costituita una commissione parlamentare che oltre a determinare le eventuali defezioni del CNEN e le conseguenti responsabilità, individui con chiarezza il ruolo avuto da questo ente nello sviluppo di importantissime attività.

E' bene a questo punto rilevare che se si vuole entrare negli aspetti più vivi del problema bisogna tener presente che la situazione generale della ricerca scientifica in Italia, nella quale il CNEN e l'INFN si sono trovati ad operare, era caratterizzata da due ordini di difetti:

1. L'assenza di ogni programmazione in qualsiasi forma: politica, economica, scientifica;

2. La presenza di una struttura burocratica degli organi della ricerca universitaria e extrauniversitaria.

Le conseguenze di questa situazione sono ben note e sono state già discuse in varie sedi. In questa situazione il CNEN e l'INFN hanno introdotto delle sostanziali novità che sono oggi un punto di riferimento ed hanno costituito un elemento di progresso. Essi sono infatti stati i primi organismi (ed i soli a parte le recenti riorganizzazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche) che hanno potuto programmare le loro ricerche su basi plurinazionali, consentendo di svolgere la ricerca ai vari livelli di responsabilità senza gli ostacoli di natura burocratica e finanziaria che si incontrano per esempio nell'Università. A conferma di queste osservazioni è opportuno aggiungere che la fisica nucleare e quella delle altre energie che sono oggetto dell'attività dell'INFN e dei Laboratori Nazionali di Frascati, costituiscono uno di pochissimi settori in cui il nostro paese si trova ad alto livello internazionale.

Il punto di vista dell'ASRF sulla programmazione ed organizzazione generale della ricerca pura ed applicata verrà esposto in un successivo più approfondito documento.

Per quanto riguarda l'attuale situazione, l'ASRF prenderà atti della volontà del governo, espressa dalle recenti dichiarazioni del ministro dell'Industria e Commercio, di garantire la continuità delle attività di ricerca scientifica. Deve però portare a conoscenza dell'opinione pubblica il fatto che tutta l'attività di ricerca pura ed applicata del CNEN e dell'INFN e oggi di fatto completamente ferma a causa di un grave ritardo nei finanziamenti da parte del governo. Le ragioni di tale ritardo non sono mai state chiaramente dichiarate dalle persone responsabili. Si rischia in tal modo di disperdere i risultati qui conseguiti, mandando in rovina o disperdendo all'estero il patrimonio di conoscenze e di competenze acquisite in questi anni.

L'ASRF richiede quindi l'attenzione del governo sulle urgentissime necessità finanziarie dell'INFN, dei Laboratori Nazionali di Frascati e degli organismi di ricerca finanziati dal CNEN. La mancata approvazione del secondo piano quinquennale del CNEN ha posto questi organismi nell'impossibilità di proseguire qualsiasi forma di attività. Pertanto l'ASRF chiede al governo che il secondo piano quinquennale venga messo immediatamente in discussione.

Qualora i provvedimenti non vengano presi tempestivamente la situazione della ricerca e dei ricercatori nella fisica potrebbe risultare definitivamente compromessa con gravissime conseguenze anche per il funzionamento degli Istituti di Fisica Universitari.

## Proposta di legge del PCI per un'inchiesta sul CNEN

I senatori comunisti Montagnani, Marelli, Mammucari, Francavilla e Secei hanno presentato al Senato una proposta di legge per istituire una commissione di inchiesta sul comitato Nazionale dell'Energia Nucleare. La commissione dovrebbe essere composta di 17 senatori. Essa dovrebbe avere in particolare il compito di accertare se vi siano o vi siano state delle irregolarità nel corso dell'attività del CNEN, per quanto concerne la gestione dei fondi assegnati, la elaborazione ed il

esecuzione dei programmi, gli incarichi affidati a terzi o gli impegni assunti nei loro confronti, la costruzione ed abbattimento delle opere, gli acquisti del materiale e delle apparecchiature, e di quante altre attiene ai funzionamenti dell'ente. E ciò anche in relazione a eventuali responsabilità di organi politici e amministrativi dello Stato.

L'art. 3 del provvedimento stabilisce che la commissione presenti la relazione al Senato entro il 31 dicembre.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare, ha

deciso di aderire alla proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del

comitato Nazionale dell'Energia Nucleare.

Il direttivo nazionale dell'ASRF, che

ha approvato la proposta del